

da molti è creduto che sia principio di gotta; onde sebbene si diletta assai della caccia, però non può fare molta fatica, e sebbene vada a cavallo si fa sempre condurre i cocchi dietro. Si diletta grandemente oprare di mano sua, e disegna e lavora al tornio, e altre cose tali; ma soprattutto favorisce chi fa nuove invenzioni d'artiglierie, polveri e altre cose tali, ed egli medesimo n'ha trovate delle nuove e aggiunte all'altre. Medesimamente favorisce gli architetti, e tutti quelli che gli portano cose nuove pertinenti a guerra o fortificazioni, e a tutti dona; e ho inteso che ha in disegno non solamente lo stato di Vostra Serenità, e particolarmente tutte le sue fortezze con molti discorsi fattivi sopra, ma anco il sito di questa città con avvertimenti e discorsi come si potesse offendere.

Ha in moglie Maria sorella del re di Spagna, la quale ama quanto è possibile, perchè sebbene non è molto bella, è tanto savia e cattolica, che più non potrebbe essere. Con questa ha già avuto 10 figliuoli, otto de' quali sono vivi, cioè due femmine, e sei maschi; la prima delle quali si disegna dare al principe di Spagna, o al re di Francia, e la seconda al re di Portogallo, e n'è già stato tenuto proposito; ma i Portoghesi hanno risposto, che sebbene il partito gli piace, però essendo il re in così tenera età non pare ora da promettersi cosa, la quale, come fosse il re in più matura età, potesse facilmente rompersi. Tra l'Imperatore e Sua Altezza non vi è molta soddisfazione, restando S. M. mal soddisfatta del figliuolo pel sospetto che dà per causa della religione; e questa è stata forse la causa principale che non gli ha dato governo alcuno assoluto, oltre che per questa stessa causa non si fida intieramente del suo consiglio; come all'incontro il re resta poco contento del governo del padre, parendogli che sia troppo in preda de'suoi consiglieri e ministri; ma sopra tutto gli preme vedere l'arciduca Ferdinando suo fratello al governo del regno di Boemia, dove ha tutta la suprema autorità, e di grazia e di giustizia, come s'egli fusse re; il che è gravemente tollerato da Sua Altezza, parendole ch'essendo quel regno suo, e per elezione e per eredità, ragionevolmente il governo dovesse essere in mano sua più presto